

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Intervento 4.4.1	Investimenti non produttivi in ambiente agricolo
Focus area	4 A
Finalità	L'intervento sostiene investimenti non produttivi mirati al recupero ed al mantenimento della biodiversità vegetale e faunistica ed al recupero di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale
Beneficiari	Agricoltori, in forma singola o associata Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati.
Dotazione Finanziaria	€ 1.000.000,00
Responsabile del Procedimento	Dott. Mario Scordamaglia
Contatti	MAIL: mario.scordamaglia@regione.calabria.it PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento	3
3. Investimenti ammessi	3
4. Localizzazione dell'intervento	4
5. Beneficiari	4
6. Condizioni di ammissibilità	4
7. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	5
8. Tempi di realizzazione dell'Investimento	6
9. Costi ammissibili	6
9.1 Costi non ammissibili.....	7
10. Ragionevolezza dei costi	7
11. Effetto Incentivante	8
12. Importi ammissibili e percentuali di sostegno	8
13. Criteri di selezione	9
14. Documentazione richiesta	9
14.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno da parte di proponenti privati	9
14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno	11
15. Pubblicità, controlli e monitoraggio	11
16. Privacy	12
17. Rinvio	12
18. Allegati	12
19. Documenti utili al bando	12

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 17 comma 1 lett.d.

2. Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è attivato nell'ambito della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e della sotto-misura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" del PSR Calabria 2014-2020.

L'intervento 4.4.1 sostiene la realizzazione di investimenti non produttivi, finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, al ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di essere valorizzati, a fornire servizi ecosistemici, anche al fine di aumentare l'attrattività turistica dello stesso paesaggio agrario.

L'intervento contribuisce in modo diretto agli obiettivi della focus area **4A** ed è coerente con le Strategie dettate dal Reg. UE n. 2220/2020 e con le linee di indirizzo indicate dallo strumento Next Generation EU (NGEU).

Per "Investimenti non produttivi" si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento diretto del reddito dell'impresa.

3. Investimenti ammessi

L'intervento prevede il sostegno dei seguenti investimenti non produttivi:

- Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, con il duplice obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio e delle coltivazioni tradizionali terrazzate e preservare la presenza di corridoi ecologici. Esso prevede esclusivamente il ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali con pietrame locale, non sono ammesse operazioni di manutenzione ordinaria;
- investimenti su altri elementi tipici del paesaggio, quali abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza;
- ripristino e/o creazione e/o ampliamento di corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti), con l'utilizzo di specie arbustive autoctone. I corridoi ecologici devono essere costituiti fino ad un massimo di tre filari, con una distanza tra le piante massimo 1,5 metri sulla fila e 3 metri tra le file; si intende "boschetto" ai fini del presente, una estensione compresa tra 250 e 2500 mq che non preveda l'utilizzo di arbusti e alberi da frutto ai fini produttivi;
- realizzazione di recinzioni in pali di castagno con rete metallica, per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica. Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio (orticole, frutteti compreso nocciolo, vigneti e vivai). La lunghezza massima ammissibile per le recinzioni, non dovrà essere superiore a 600 metri lineari per beneficiario;
- la creazione o il recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità;
- realizzazione o ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali, al fine di mantenere e ripopolare habitat per specie animali e vegetali di interesse ecologico; le opere devono caratterizzarsi come realizzazione/adequamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori

aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costituzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse, fuori alveo, fasce tampone. I laghetti dovranno avere una profondità massima di 1,3 m, e superficie complessiva massima di 500 mq, gli stessi dovranno essere dotati di opportuna impermeabilizzazione e con una fascia di rispetto non coltivata non inferiore a 5 metri. E' vietato l'utilizzo dell'acqua del laghetto per fini irrigui e per l'orticoltura.

In particolare:

- Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati al ripristino e/o creazione di terrazzamenti essi sono ammissibili solo in aree delimitate del territorio della regione in cui tali elementi sono riconosciuti anche per la loro valenza paesaggistica di interesse regionale. Tali aree, per come stabilito nell'ambito della mappatura della Figura 4.84 del Paragrafo 4.1.1 del PSR approvato dalla Commissione Europea corrispondono con l'area denominata "i terrazzi della Costa Viola". Ai fini dell'intervento 4.4.1, l'area denominata "i terrazzi della Costa Viola" è individuata dalla fascia costiera lunga 20 Km e larga 1 Km situata all'estremità sud-occidentale della Calabria, con altitudine variabile tra 0-500 m slm e ricade nei Comuni di Scilla, Bagnara Calabria e Seminara. Per la corretta mappatura si rimanda alla cartografia pubblicata sul sito www.calabriapsr.it, sezione Documenti > Cartografia e Zonizzazione > Bando Misura 4 Intervento 4.4.1 > "I Terrazzi della Costa Viola".
- per quanto riguarda le fasce tampone queste devono essere diverse dai 5 metri di fasce tampone lungo i corsi d'acqua previste dagli obblighi di condizionalità. Pertanto, la fascia tampone ammissibile con l'intervento 4.4.1 deve essere una struttura vegetale aggiuntiva che non può coincidere con quella prevista dai predetti obblighi di condizionalità.

4. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi realizzati sull'intero territorio della Regione Calabria, nelle quali è sancito il divieto di cacciasecondo quanto previsto nella DGR n. 342 del 2 novembre 2020, salvo l'eccezione relativa ai "terrazzi della Costa Viola".

La carta delle aree con divieto di caccia e terrazzi della Costa Viola, in formato pdf e georeferenziato, sarà reperibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione del sito del PSR, al link: [Cartografia e zonizzazione \(calabriapsr.it\)](http://www.calabriapsr.it).

L'intervento 4.4.1. prevede "*investimenti non produttivi in ambiente agricolo*" e pertanto i terreni oggetto di intervento devono avere destinazione agricola.

5. Beneficiari

Sono beneficiari del sostegno:

- Agricoltori, in forma singola o associata;
- Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati.

6. Condizioni di ammissibilità

Sono considerati ammissibili gli interventi purché:

- Realizzati in zone con divieto di caccia, ad esclusione delle aree ricadenti nell'area denominata "**i terrazzi della Costa Viola**", **per gli interventi previsti;**
- Siano definiti all'interno di un programma di intervento ed un correlato piano degli investimenti organico e funzionale, che illustri ed argomenta, almeno:

- il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 4 A di contribuire alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o dell'assetto paesaggistico delle aree agricole della Regione Calabria;
- la corrispondenza dell'intervento alla definizione di "investimento non produttivo".
- ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, i lavori relativi al progetto/attività non siano stati avviati e le relative spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno. Si veda il successivo paragrafo 10

Nel piano degli investimenti dovrà:

- a) essere fatto espresso riferimento ai titoli, di disponibilità dei terreni, con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013.
- b) Per le società, dovrà, altresì, essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi delibera atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante sottoscrivere e riscuotere gli aiuti.

L'evidenza documentale anche di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

Non sono ammissibili:

- interventi forestali
- operazioni derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità

7. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli investimenti con altri contributi unionali, nazionali o regionali;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- rispettare le norme in tema di cui al *Patto di integrità* approvato con la DGR n. 33 del 30 gennaio 2019;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;

La violazione di uno o più impegni/obblighi determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG n. 14719 del 7 dicembre 2018 e s.m.i.. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

8. Tempi di realizzazione dell'Investimento

Il progetto dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione per accettazione della lettera di concessione.

9. Costi ammissibili

I costi ammissibili, pertinenti alle tipologie di investimento descritte al punto 3, sono i seguenti:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili finalizzati al ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti; altri investimenti su elementi tipici del paesaggio (abbeveratoi, fontane, sentieri per la transumanza);
- b) ripristino e/o creazione e/o ampliamento di corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti). La siepe può essere definita come una struttura vegetale ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. Il filare può essere definito come una struttura vegetale ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. La densità delle piante, maggiore nella siepe rispetto al filare, varia anche a seconda della taglia della specie arbustiva. La fascia tampone può essere definita come una struttura vegetale costituita da impianti arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati inoltre, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corsi d'acqua, fossi o scoline). La fascia tampone di cui al presente intervento deve essere diversa da quella prevista dagli obblighi in materia di condizionalità.
- c) interventi per la creazione e il recupero di zone umide;
- d) interventi per la realizzazione o ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali (realizzazione/adeguamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costituzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse,

fuori alveo, fasce tampone);

- e) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Tali spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, di cui:
- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%. purchè adeguatamente giustificate

Gli interventi dovranno essere realizzati in zone con divieto di caccia; ad esclusione delle aree ricadenti nella mappatura della Figura 4.84 del paragrafo 4.1.1 del PSR, corrispondenti con l'area denominata **“i terrazzi della Costa Viola”**.

Per quanto non espressamente previsto, in merito all'ammissibilità della spesa, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute:

- nelle “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- nell'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9.1 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili:

- interventi forestali
- operazioni derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite. L'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, infatti, dispone che *“il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione”*. Pertanto, per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale

10. Ragionevolezza dei costi

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

11. Effetto Incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1.

Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.4.1 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata, laddove già disponibile.

12. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi standard o costi reali).

La dotazione assegnata al bando è di euro **1.000.000,00**, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali e fino all'importo massimo di Euro 50.000,00.

Il sostegno concesso è del 100% della spesa ammissibile sostenuta, coerentemente a quanto previsto nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 e all'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1. del PSR Calabria.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

13. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. I criteri sono stati stabiliti sulla base del paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento 4.4.1 del PSR Calabria 2014-2020.

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 50 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4A nella quale è programmata Maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli, ossia migliorare la biodiversità, migliorare la ritenzione idrica e il ripristino di elementi del paesaggio tradizionale	24	Interventi per il miglioramento della biodiversità	8
		Interventi per la regimazione delle acque	8
		Interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8
Localizzazione dell'intervento in aree ricadenti nei siti Natura 2000 e altre aree protette, con priorità maggiore alle aree Natura 2000	max 16	Aree Natura 2000	16
		Altre aree protette	8
Interventi in grado di garantire continuità lineare degli interventi ed areali più vasti che beneficino dell'intervento	40	Realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	40
Maggiore estensione della superficie agricola interessata	10	Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10
		Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

14. Documentazione richiesta

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo della domanda di sostegno, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si raccomanda di aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno poiché le informazioni in esso contenute saranno utilizzate per la verifica dei requisiti riferiti a determinati criteri di selezione.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

14.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno da parte di proponenti privati

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 1) Dichiarazioni e impegni (Allegato 1 - privati), contenente le dichiarazioni e gli impegni pertinenti all'intervento 4.4.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000;
- 2) Piano di investimenti non produttivi (secondo il format di cui all'allegato 2), descrittivo dei lavori nella quale viene esplicitato con chiarezza il programma degli investimenti organico e funzionale, che illustri ed argomenti, almeno su: a) raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 4A di contribuire alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o dell'assetto paesaggistico delle aree agricole della Regione Calabria; b) corrispondenza dell'intervento alla definizione di "investimento non produttivo".

La relazione tecnica dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati minimi:

- o elaborati grafici (situazione ex ante e situazione ex post), cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi;
- o documentazione cartografica georeferenziata rappresentativa della panoramica relativa alle superfici oggetto di investimento; la superficie oggetto di investimento deve essere identificata attraverso cartografia in formato vettoriale (*.shp) e georeferita in WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.
- o documentazione fotografica ex ante generale e di dettaglio della localizzazione dell'investimento;
- o computo metrico estimativo e quadro economico dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario debitamente firmati dal tecnico progettista abilitato alla firma per gli interventi di cui al presente bando.
- o A tale proposito, si fa presente che, al fine di consentire una puntuale verifica in sede istruttoria, tutte le informazioni cartografiche relative alle superfici interessate dagli interventi dovranno essere presentate in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N. Per le foto relative alle superfici oggetto di investimento, è sufficiente utilizzare il programma Google Earth con la perimetrazione dell'area di intervento e le relative coordinate metriche WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.

La relazione dovrà, altresì, contenere le seguenti indicazioni:

- o informazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità e di selezione.
 - o riferimento ai titoli di disponibilità dei terreni, debitamente registrati, che dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, (in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013);
 - o dichiarazione che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi e/o autorizzazioni (Vincolo idrogeologico, VIA, Antisismica, ecc. ecc.) e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere".
 - o riferimenti ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale;
- 3) Cointestazione - Allegato 3 - in caso di cointestazione degli immobili da parte di soggetti privati, se la domanda di sostegno è presentata da uno solo dei cointestatori, dichiarazione, resa dagli altri cointestatori ai sensi del DPR 445/2000, di essere a conoscenza della presentazione della domanda di sostegno e di autorizzare la realizzazione degli investimenti;

- 4) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 4) del titolare/legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 in materia di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 della Regione Calabria, relativamente al rispetto del “Patto di integrità” in materia di concessione di sovvenzioni ai privati, alla incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei pubblici dipendenti.
- 5) Dichiarazione sostitutiva (allegato 5) del Legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 relativa ai rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e i soggetti terzi;
- 6) Manifestazione del consenso (Allegato 6) al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE “Protezione Dati Personali” (RGPD) n. 679/2016, per come rappresentato nella “Informativa sul trattamento dei dati personali”.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce “ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA”. Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

Coerentemente con quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali – paragrafo 1.5. - prima della notifica della lettera di concessione il Centro di Responsabilità provvederà a richiedere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 7), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;
2. In caso di preventiva dichiarazione che *“per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie”*, copia delle istanze presentate agli organi competenti. Resta inteso che le successive autorizzazioni e permessi dovranno essere trasmessi congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori;
3. Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, in particolare.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec.

Il Centro di Responsabilità avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

15. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli

obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 48, par. 1, del Regolamento 809/2014, saranno effettuati controlli sul 100% delle dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

17. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 ed alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

18. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 - format piano aziendale
- Allegato 3 - Cointestazione degli immobili da parte di soggetti privati
- Allegato 4 - DSAN e impegni per il rispetto del "Patto di integrità"
- Allegato 5 - DSAN rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e soggetti terzi.
- Allegato 6 - Manifestazione del consenso sul trattamento dei dati personali
- Allegato 7 - DSAN familiari a carico.

19. Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito <http://www.calabriapsr.it>, dedicata al bando, sono inseriti i seguenti documenti utili:

- Cartografia delle aree regionali con divieto di caccia, ai sensi della D.G.R. 342 del 02/11/2020.
- Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali di cui alla DGR n. 33 del 2019.